

Ledro | Il futuro dell'area nell'interrogazione e nella mozione del consigliere provinciale Roberto Bombarda

«Tremalzo, invertiamo rotta e intenzioni»

LEDRO - «Sta emergendo con chiarezza - scrive Roberto Bombarda, consigliere provinciale dei Verdi - quanto il comitato di difesa locale e le associazioni ambientaliste denunciavano da anni: il piano di sviluppo proposto dalla società Irvat, società partecipata dagli enti locali ma controllata da un imprenditore privato di fuori regione, è un piano insostenibile per le caratteristiche di Tremalzo.

Anni ed anni di discussioni e di sordità delle Amministrazioni pubbliche di fronte agli allarmi lanciati dagli ambientalisti - ma anche da parte dei Comuni più sensibili come ad esempio quello di Concei che non ha mai condiviso questo progetto - hanno posticipato così ogni possibile soluzione alla legittima esigenza di un rilancio della zona e di una sua valorizzazione in termini culturali, ambientali ed economici.

Chi vuole veramente e disinteressatamente il bene di Tremalzo sa che i suoi punti di forza sono: la posizione particolarmente favorevole, ponte tra il parco dell'Alto Garda Bresciano e le Alpi trentine; l'eccezionale presenza floristica che ne fa uno dei luoghi più importanti delle Alpi (addirittura più importante del famosissimo Monte Baldo; la storia secolare nell'uso delle malghe e dei boschi, ma legata pure alla presenza dell'uomo anche in periodi di guerra; ed infine la possibilità di svolgere molteplici funzioni turistiche a completamento della preziosa offerta della Val di Ledro, dell'Alto Garda e della bassa Valle del Chiese, in una dimensione familiare e non di turismo di massa».

Bombarda chiede quindi alla giunta provinciale di «convocare tutte le realtà interessate al fine di porre le basi per una revisione partecipata del progetto di sviluppo, di farsi por-



Il confine tra Trentino e Bresciano a Tremalzo

(foto Davide Pivetti)

tratrice di una visione dello sviluppo che consideri Tremalzo come un gioiello nel quale la funzione di stazione sciistica può essere esercitata in maniera egregia soprattutto in funzione della clientela locale, giovanile e familiare, di conside-

rare anche l'aggancio dell'area alla prospiciente area SIC dei Corni di Picchea e del Monte Cadrina. Infine propone di coinvolgere nel confronto anche il Comitato SOS Tremalzo che da anni è impegnato in prima linea per la sua salvaguardia.